

Il farmacista prescrittore, si apre il dibattito «Un aiuto concreto per i medici e i cittadini»

Questa nuova figura è il tema centrale della terza riunione de "L'Officina di Galeno", la due giorni nazionale promossa e realizzata da Farmacie Comunali Pisa e Assofarm

Motivi

In Italia la prescrizione da parte del farmacista è interdetta. «L'obiettivo - dice D'Ambrosio - è provocare un cambiamento»

Pisa Il farmacista prescrittore. È attorno a questo tema che ruota domani e dopodomani, 12 e 13 settembre, la terza riunione de "L'Officina di Galeno", la due giorni nazionale sul mondo della farmacia promossa e realizzata da Farmacie Comunali Pisa e Assofarm (Federazione Nazionale delle Farmacie Comunali) con Uefs (Unione Europea delle Farmacie Sociali), evento che ha ricevuto il patrocinio di Comune di Pisa e Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

L'appuntamento si terrà tra le sale di Palazzo Gambacorti e l'Auditorium Toniolo su questo tema «destinato a segnare l'evoluzione del servizio farmaceutico», dice Andrea Porcaro D'Ambrosio, presidente di Farmacie comunali e vicepresidente nazionale di Assofarm, che ha presentato l'iniziativa con il sindaco Michele Conti nella Sala delle Baleari di Palazzo Gambacorti.

Nata in diverse Nazioni europee per ampliare le competenze del farmacista e rafforzare il ruolo all'interno dei sistemi sanitari, questa figura si trova oggi al centro del dibattito anche in Italia. «Il farmacista prescrittore - sottolinea D'Ambrosio - non sostituisce il medico, ma diventa un attore complementare nelle reti territoriali, abilita-



di personale sanitario».

«Il farmacista di fiducia - aggiunge Conti - già ora è un punto di riferimento per i cittadini, una figura importante che deve essere valorizzata ulteriormente per portare un contributo fondamentale all'interno del sistema della sanità territoriale e dei servizi al cittadino. Pisa sarà all'altezza di questo importante momento di confronto

Nella foto il sindaco Michele Conti con Andrea Porcaro D'Ambrosio, presidente di Farmacie e vicepresidente nazionale di Assofarm

e continuerà a sostenere, con convinzione, il ruolo sociale delle farmacie».

In Italia la prescrizione da parte del farmacista è interdetta. L'obiettivo della due giorni «è essere funzionale a provocare un cambiamento - dice D'Ambrosio - La politica deve capire che di fronte a problemi nuovi servono risposte innovative».

La prima giornata, in pro-

gramma domani a Palazzo Gambacorti, si aprirà con lavori interni della presidenza e della giunta di Assofarm per poi lasciare spazio, nel pomeriggio, al seminario pubblico, moderato da Domenico Della Gatta di Assofarm dal titolo "Il farmacista prescrittore. Lo stato dell'arte in Italia e in Europa: i bisogni emergenti e gli scenari futuri". Interverrà, tra gli altri, il sottosegretario di Stato al ministero della Salute. La giornata si concluderà con la cerimonia di premiazione condotta da Gioacchino Cuntro di Assofarm e la consegna dei riconoscimenti "Bunsen d'Oro 2025" per le tre categorie: "Farmacista comunale ad honorem", "Eccellenza farmaceutica pisana in Italia e nel Mondo", "Riconoscimento speciale alla carriera".

Sabato i lavori proseguiranno all'Auditorium Toniolo. Tra gli interventi previsti quelli di Sabina Nuti, ex rettrice della Scuola Sant'Anna, e di Marco Macchia, proretore dell'Università di Pisa. Successivamente prenderà avvio la tavola rotonda "Il farmacista prescrittore: nuove sfide professionali nelle assistenze integrate territoriali e ospedaliere", moderata da Francesco Schito, segretario generale di Assofarm. ●